



Barano: Vandalizzata la scuola media di Barano

E dalli con gli stupidi atti di vandalismo, dopo le scuole di Ischia adesso è toccato all'edificio della preside Sergi.
La scolaresca mandata a casa a causa della presenza di povere bianca degli estintori svuotati. Un vero e proprio inferno hanno trovato nella mattinata di ieri il personale ATA. Ad essere colpita maggiormente la presidenza, dove sicuramente sono andati distrutti PC, stampante, fotocopiatrice ed altro.

Non ci sarebbe nulla da dire se non condannare duramente uno stupido atto di emulazione portato a termine dalle solite teste calde presenti nelle scuole italiane di ogni ordine e grado. Ad Ischia quest'anno è diventato di moda vandalizzare le scuole medie e dopo le due di Ischia è toccato questa notte al plesso della scuola media di Barano d'Ischia. La Preside prof. Sergi, che molto sta facendo per portare la sua scuola nella posizione da lei lasciata quando fu chiamata a rivestire appunto il ruolo di preside in una zona di Napoli ad alto rischio, non è rimasta per nulla intimorita. Ha voluto sottolineare con forza che nella zona Vasto di Napoli mai si sono verificati simili atti di vigliaccheria unica, e che questi atti sicuramente non la fermeranno nella sua azione di decoro e di rilancio della scuola baranese. Soprattutto per tutto quello che ha dimostrato di saper fare durante la sua esperienza come professoressa. È stata proprio lei, insieme a pochi insegnanti, la vera anima del periodo d'oro della scuola media baranese che insieme al preside Trotta ha animato non poco l'intera collettività baranese. Una preside molto decisa e la foto che la ritrae intenta a dare una mano per la pulizia della sua scuola il miglior avvertimento per questi quattro vigliacchetti che hanno le ore contate. Ieri mattina, infatti, sono sopraggiunti gli specialisti dell'Arma dei Carabinieri che hanno rilevato impronte sia delle mani che delle scarpe dalle quali sicuramente sarà facile risalire agli autori di tale gesto. I vandali sono entrati nella scuola dalla porta posta al pian terreno, è bastato un piccolo strappo per riuscire ad aprirla senza sforzo e con pochi danni; proprio sulla porta si è incentrata l'azione degli specialisti dell'Arma dei Carabinieri. Sicuramente nei prossimi giorni ci saranno altre visite

degli uomini delle forze armate che cercheranno di risalire ai colpevoli, non appena saranno pronte le impronte digitali e delle scarpe. La punizione sarà sicuramente esemplare per i colpevoli che farebbero bene a recarsi nella presidenza a chiedere scusa non solo alla preside, ma soprattutto al personale ATA che ha dovuto gravarsi di un lavoro straordinario non comune per permettere la riapertura della scuola già nella giornata di oggi. Per quanto ci riguarda noi come organo di informazione siamo pronti a sbattere in prima pagina questi incoscienti autori di simili misfatti. Senza dietrologie o analisi psicologiche questi atti dovrebbero essere condannati a prescindere dagli autori; siamo sicuri che molto potrebbero fare i genitori che dovrebbero conoscere bene i loro figli. La preside fra le righe ha fatto capire che una mezza idea sugli autori ce l'ha ben chiara. Ripetiamo noi seguiremo con la massima attenzione gli sviluppi di questa triste vicenda.